

PARTNERSHIP PRESENTAZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Borsa Merci e Cariparma: accordo per le pmi

Servizi finanziari agevolati per gli operatori del mercato agricolo, agroalimentare e ittico

Lorenzo Centenari

Una nuova risorsa corre in appoggio alla Borsa Merci Telematica e ai suoi operatori: è il pacchetto prodotti di Cariparma Crédit Agricole, banca che dalla Casa madre ha ereditato una forte dimestichezza col settore primario e che ora aspira al ruolo di autentico riferimento dell'intero mondo agricolo. Il Gruppo, in particolare, mette a disposizione degli agenti accreditati una serie di servizi finanziari con lo scopo di anticipare agli operatori stessi i crediti vantati sulla piattaforma telematica e facilitare le operazioni di pagamento e incasso dei crediti medesimi.

Il progetto contempla inoltre un'offerta di prodotti assicurativi a copertura dal rischio tassi e il rischio di cambio, insieme a una polizza che protegga dall'oscillazione dei prezzi delle commodity trattate in borsa. L'onore di ospitare la cerimonia di formalizza-

73

i mercati telematici che sono attualmente attivi all'interno della Borsa Merci. Il parco operatori oltrepassa le mille unità

70 mila

i contratti che si sono conclusi dal 2006. Sono stati scambiati quasi 7 milioni di tonnellate e transati oltre 2 miliardi di euro

zione dell'accordo quadro tra Cariparma e Borsa Merci è ieri toccato alla Camera di Commercio di Parma. Al presidente Andrea Zanlari il ruolo dunque di «padrino» dell'iniziativa: «Un accordo, quello stipulato tra Cariparma e Borsa Merci, che rappresenta - sostiene Zanlari - una ghiotta opportunità anche per i prodotti del nostro territorio». Parola poi a Carlo Piana, Direttore Centrale Impresa Corporate di Cariparma Crédit Agricole: «Il Gruppo vede di buon occhio qualsiasi strumento che favorisca il dialogo tra le imprese. Questa partnership - afferma Piana - ci rende fieri: forti di un background in campo agroalimentare di primissimo piano, ci sentiamo in grado di offrire agli operatori servizi e competenze di alto livello». L'agricoltura versa in stato di crisi ma «all'interno della filiera», si dice certo il manager di Cariparma, «c'è spazio anche per una banca, che dall'in-



Partnership In alto la presentazione dell'accordo, qui sopra la Borsa Merci Telematica.

terno ne comprenda le esigenze e affini le relative soluzioni». L'auspicio di ambedue i firmatari è che in ogni caso l'accordo favorisca non solo la commercializzazione all'interno dei 73 mercati telematici attivi, ma che promuova anche lo sviluppo dell'agroalimentare nel suo insieme. «Da quando esiste, cioè dal 2006 - ricorda il direttore di Bmti Francesco Bettoni -, in borsa si sono conclusi quasi 70.000 contratti, scambiati più di 7 milioni di tonnellate e transati oltre

2 miliardi di euro. E il parco operatori oltrepassa le mille unità. Risultati che da soli accreditano la Borsa Merci di un ruolo trainante nel comparto agricolo. I servizi accessori studiati poi da Cariparma non potranno che accrescere la competitività e la trasparenza di una piattaforma che del sistema camerale è il vero fiore all'occhiello». Prodotti di factoring, anticipo fatture e smobilizzo di portafoglio al salvo buon fine ma anche, scorrendo i dettagli dell'accordo, finanziamenti

ad investimenti in innovazione ed internazionalizzazione, prestiti agrari di gestione e servizi di leasing. Da Cariparma, anche prodotti di copertura, ricapitalizzazione e un servizio di Corporate e Remote Banking. Lo strumento della fattorizzazione sarà di competenza di Crédit Agricole Commercial Finance: «Un privilegio - afferma il direttore commerciale della filiale italiana Andrea Benigni - affiancare Gruppo Cariparma e Borsa Merci in questa attività».

UNIONCAMERE E.R.

Innovazioni in calo per le aziende emiliane

La crisi perdurante incide anche sugli investimenti in innovazione delle imprese che scelgono diminuzione dei costi e aumento della produttività come principali obiettivi, senza fare programmi a lunga scadenza. Emerge dall'analisi dei dati del Rapporto regionale 2012 sull'innovazione, presentato ieri a Bologna nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna che l'ha promosso.

L'indagine, realizzata dal Cise -azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena - ha coinvolto a livello regionale un campione di 1572 imprese (di cui 173 di Parma) coinvolte con un questionario strutturato, in netta prevalenza di piccole dimensioni, in particolare nei settori economici della meccanica (22,6% dei casi), metallurgia (21,0%), tessile/moda (14,6%), agro-alimentare (14,2%) manifatturiero (27,1%).

Le imprese interpellate guardano con maggiore attenzione al miglioramento dei materiali. Seguono gli ambiti dell'informatica e dell'energia e l'ingegnerizzazione del processo produttivo. Guardando all'ultimo triennio, il 58% delle imprese intervistate dichiara di non avere introdotto alcuna innovazione in azienda negli ultimi tre anni. Quasi il 15% dei casi ha invece introdotto innovazioni di prodotto; mentre il 14% innovazioni di processo. Il 6,4% delle imprese ha introdotto innovazioni di prodotto e il 5,7% di processo.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa/1: nuovo avviso finanziamenti

L'avviso 4/2012 consente alle aziende aderenti a Fondimpresa di realizzare attività formative a favore dei propri lavoratori dipendenti. Cisita Parma è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. La raccolta del fabbisogno formativo per la predisposizione della richiesta di finanziamento si concluderà lunedì 3 dicembre 2012. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Fondimpresa/2: avvisi per contributi

L'avviso 2/2012 riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle pmi che hanno aderito o aderiranno al Fondo entro il 28 febbraio 2013 (non già beneficiarie di altri contributi al conto formazione). L'avviso 3/2012 invece destina 16,5 milioni alla formazione per aggiornare e riqualificare dipendenti in cig o in regime di ammortizzatori sociali. Cisita Parma è a disposizione per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. Info: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Catalogo Corsi 2012-2013

Cisita Parma srl annuncia nei mesi di novembre e dicembre l'avvio dei seguenti corsi del nuovo Catalogo 2012/2013: venerdì 23 novembre il secondo e ultimo incontro di "Lean Six Sigma: coniugare qualità ed efficienza" (16 ore), mentre giovedì 6 e venerdì 14 dicembre i due primi appuntamenti del corso "Tecniche avanzate di comunicazione aziendale" (24 ore). Per maggiori informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Analista Programmatore

Sono aperte le iscrizioni relative al nuovo corso, finanziato dalla Provincia di Parma e dal Fondo Sociale Europeo, per "Analista Programmatore specializzato in soluzioni mobile IOS, Android e Windows Phone", rivolto a 12 giovani inoccupati fino ai 34 anni, diplomati e/o laureati preferibilmente ad indirizzo informatico. Il corso ha la durata di 800 ore di cui 300 di aula, 200 di stage e 300 di formazione in situazione. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

NotiziBreve

TRIMESTRALE Emak, l'utile netto sale a 8,7 mln di euro

Si sono chiusi con un utile netto di 8,7 milioni contro gli 8,5 dell'anno precedente i primi nove mesi per Emak, società reggiana quotata a Piazza Affari, attiva nella produzione e distribuzione di macchine per il giardinaggio e l'agricoltura. Il fatturato è salito da 167,2 a 282,4 milioni di euro, l'Ebitda sale da 19,5 a 27,5 milioni.

CONSIGLIO GENERALE CISL «Fisco più equo» Oggi un incontro

«Un fisco più equo per far crescere il Paese». Se ne parla questa mattina all'Hotel Parma & Congressi (a partire dalle 9,30) al consiglio generale della Cisl di Parma. Interverranno l'economista Alberto Berrini e il segretario nazionale Maurizio Petriccione, il regionale Giorgio Graziani e il segretario provinciale Federico Ghillani.

CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA INIZIATIVA DEL GRUPPO GIOVANI

A creare nuove imprese sono gli studenti emiliani

BOLOGNA

I progetti degli anni scorsi? Dalla sicurezza alle tematiche legate ad ambiente e territorio

I Giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna hanno presentato a Bologna, in occasione della manifestazione nazionale Orientagiovani, l'edizione 2012-13 del progetto regionale «Crei-amo l'impresa!», realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ed Alma Laurea. Obiettivo del progetto, che continua la positiva esperienza delle sette edizioni di «Che impresa vuoi fare da grande?», è far conoscere agli studenti il mondo del lavoro e dell'azienda e avvicinarli all'autoprenditorialità.

All'incontro sono intervenuti la presidente regionale dei giovani industriali Giorgia Iasoni, il direttore di AlmaLaurea Andrea Cammelli, la coordinatrice del progetto Maria Sole Campanini e Ilario Benetti della Commissione nazionale Education Giovani Imprenditori di Confindustria. «I progetti che abbiamo visto in

questi anni - ha detto Iasoni - sono di una qualità straordinaria. La maggior parte riguarda temi di grande attualità come la sicurezza personale, la sicurezza nelle strade, l'ambiente, il territorio: questo dimostra l'impegno e la forte sensibilità sociale che questi ragazzi esprimono».

L'iniziativa coinvolge quest'anno gli istituti di secondo grado ad indirizzo scientifico, che sono stati selezionati nelle scorse settimane. I progetti ideati nelle passate edizioni hanno coinvolto complessivamente oltre un migliaio di studenti. Si va dal progetto d'azienda Secure Drive per contrastare il problema delle stragi del sabato sera,

attivando un dispositivo nell'auto che ne impedisce l'accensione senza l'analisi del tasso alcolico; al progetto Lince di un sensore per la mobilità delle persone non vedenti; al progetto Batrax di distribuzione automatica di cancelleria all'interno delle scuole; al portale web Risparmiaenergia.com di informazioni e servizi per il risparmio energetico; a My Handy Cart, carrello per la spesa da caricare direttamente nel bagagliaio dell'auto.

Gli elaborati finali devono essere inviati a Confindustria Emilia-Romagna entro il 10 maggio 2013. Saranno valutati da una giuria composta dal presidente di Confindustria regionale, dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e dal direttore di Alma Laurea. La valutazione avverrà sulla base di 4 criteri: l'originalità dell'idea, la realizzabilità dell'impresa, l'attinenza alle vocazioni e alle opportunità del territorio, il rispetto dei criteri di responsabilità sociale e ambientale. Alla classe vincitrice sarà riconosciuto un premio, consistente in un buono acquisto di libri, e tutti gli studenti partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.

1.000

gli studenti che hanno partecipato ai progetti ideati nelle passate edizioni che hanno coinvolto i docenti e i giovani imprenditori

FIERA AL SALONE FHC DI SHANGHAI



Shanghai Prosciutto di Parma alla fiera alimentare per operatori.

Il Prosciutto di Parma protagonista in Cina

A Shanghai il Prosciutto di Parma è protagonista in questi giorni (dal 14 al 16 novembre) nell'ambito del salone Fhc China.

Il Consorzio del Prosciutto di Parma è infatti presente alla fiera alimentare dedicata agli operatori del settore grazie all'iniziativa dell'Unione Europea denominata «Tastes of Europe» che ha l'obiettivo di valorizzare e diffondere la conoscenza delle eccellenze della produzione europea agroalimentare di qualità.

«Si tratta di un'opportunità molto interessante - spiega Paolo Tanara, presidente del Con-

orzio del Prosciutto - perché ci permette di conoscere e capire da vicino un Paese culturalmente molto lontano da noi e allo stesso tempo approfondire con loro alcuni aspetti del nostro prodotto attraverso attività di degustazione al pubblico e seminari informativi». non solo.

«Siamo indubbiamente ancora in una fase di studio e di monitoraggio di un mercato tutto da fare e da scoprire - prosegue Tanara - approfitteremo pertanto di questa importante fiera internazionale per raccogliere ulteriori informazioni sul Paese che ci ospita e per entrare in contatto con gli operatori locali».

SEMINARIO PROMOSSO DA FIBA E SLP

Legge antiriciclaggio: a Parma 209 operazioni sospette in un anno

Vittorio Rotolo

Tracciabilità delle operazioni bancarie e limitazioni nell'utilizzo del contante. E proprio quest'ultima novità legata al denaro contante, nonostante la soglia si sia abbassata a mille euro, risulta tuttavia ancora superiore rispetto alla media europea.

Sono questi alcuni temi centrali contenuti nella legge antiriciclaggio; una normativa che in Italia risale agli inizi degli anni '90 ma nel tempo è stata ampliata, fino alle più recenti modifiche.

Sono norme che comportano una serie di incombenze per i lavoratori di banche e poste che, in caso di mancata segnalazione di operazioni ritenute sospette, possono addirittura essere perseguibili penalmente, oltre a incorrere in sanzioni pecuniarie e provvedimenti disciplinari da parte della propria azienda.

Le regole per una corretta applicazione delle procedure sono state illustrate a Parma, nel corso di un seminario promosso da Fiba ed Slp Cisl. L'iniziativa rientra in un'attività formativa, espletata a livello nazionale, che

anche nel nostro territorio ha portato ad un incremento delle segnalazioni.

Da giugno 2011 allo stesso mese del 2012, infatti, a Parma sono state segnalate 209 operazioni sospette, con un incremento del 9,4%, su un totale di 2.749 (+25,2%) registrato in Emilia Romagna. «Come sindacato riteniamo importanti le norme finalizzate a contrastare l'evasione fiscale e tutte le attività illecite - spiega Giulio Guatelli, segretario provinciale Fiba Cisl di Parma - ma siamo consapevoli pure del fatto che le stesse comportino un carico di lavoro ed uno stress maggiore per i dipendenti. Di certo non è compito del bancario indagare sulle operazioni effettuate dal cliente, ma bisogna comunque stare ben attenti e, di fronte ad eventuali perplessità, informare tempestivamente il proprio superiore».

Si tratta di una materia complessa, «che richiede una formazione obbligatoria - conclude Guatelli - il problema è che gli istituti di credito non sempre la fanno in aula ma pure on line, con evidenti difficoltà per gli impiegati».